



Cambiamenti climatici: i ghiacciai si ritraggono, l'acqua diminuisce, i raggi solari intrappolati aumentano l'effetto serra



IMPLEMENTARE LA RIDUZIONE GRADUALE IN EU

A. KASCHL
EUROPEAN COMMISSION

IMPLEMENTARE LA RIDUZIONE GRADUALE DEGLI HFC IN UNIONE EUROPEA (TRADUZIONE, VEDERE ORIGINALE IN LINGUA INGLESE)

A. Kaschl - European Commission

Il "Regolamento sugli Fgas" crea un meccanismo efficiente per ridurre le emissioni di gas fluorurati ad effetto serra al fine di raggiungere gli obiettivi climatici dell'EU. Inoltre, stimola l'innovazione e facilita la convergenza verso l'accordo globale per ridurre gli idrofluorocarburi (HFC) nel quadro del protocollo di Montreal. Il Regolamento sugli F-gas garantisce altresì che l'EU possa mantenere i propri impegni globali nell'ambito dell'emendamento di Kigali. La misura principale per raggiungere questo obiettivo è la "riduzione graduale degli HFC in EU", in base alla quale i quantitativi totali di HFC che le imprese possono importare o produrre nell'EU (per esempio "inserirli per la prima volta sul mercato"), verranno gradualmente ridotti entro il 2030 (quantitativi misurati in CO₂ equivalenti) fino al 21% della base di riferimento originale (2009-2012).

Per rimanere entro il limite annuale di HFC in un determinato anno, è stato istituito un sistema di quote per le imprese che hanno bisogno di una quota per mettere legalmente sul mercato grandi quantitativi di HFC. Le quote sono assegnate alle imprese "spettanti" sulla base dello "storico" e da una riserva sulla base delle dichiarazioni annuali delle società sulla loro necessità di quote ("nuovi operatori"). Le quote sono ridotte complessivamente in linea con gli step di riduzione graduale. La riduzione graduale di HFC è gestita a livello centrale dalla Commissione Europea, che si occupa tra le altre cose:

- La gestione del portale F-gas e del registro HFC per la registrazione di imprese, quote, trasferimenti di quote e autorizzazioni di quote;
- Gestire le dichiarazioni storiche di quote per ottenere le quote, in base ai cambiamenti previsti dall'economia, ricalcolando ogni tre anni nuovi valori di riferimento e caricando nuove quote su base annua;
- Supervisionare le relazioni annuali fatte a posteriori dalle imprese inserite nel sistema gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente;
- Verificare sulla base delle dichiarazioni fatte a posteriori se le imprese hanno rispettato i loro limiti di quota e applicare le sanzioni in forma di detrazioni dalle future quote di assegnazione;
- Verificare sulla base delle dichiarazioni fatte a posteriori se gli importatori di apparecchiature HFC dispongono delle autorizzazioni di quote necessarie;
- Fornire indicazioni alle imprese per l'utilizzo del portale F-gas e del registro HFC e sugli obblighi relativi al sistema delle quote.

Inoltre, gli Stati membri forniscono ulteriori chiarimenti alle parti interessate sulla riduzione graduale, assicurano controlli efficaci alle frontiere, inclusa la formazione degli agenti doganali, nonché il controllo delle questioni di non conformità, tra cui il commercio illegale.

I dati di rendicontazione forniti a posteriori dalle aziende per l'anno 2015 hanno mostrato che la riduzione graduale aveva ottenuto risultati eccellenti nel suo primo anno. Le quantità totali riportate erano dell'8% sotto il limite concesso¹. Non tutte le società hanno

1 European Commission, DG CLIMA, October 2016: https://ec.europa.eu/clima/sites/clima/files/f-gas/docs/phase-down_progress_en.pdf

utilizzato al massimo le loro quote, mentre alcune imprese hanno superato i rispettivi limiti di quota. La Commissione ha seguito i casi di non conformità sostenuti dalle autorità degli Stati membri in vista dell'applicazione di sanzioni in linea con il regolamento sugli F-gas (detrazione del doppio dell'eccedenza dalla quota futura della società) e ha garantito che le sanzioni fossero poste anche a livello nazionale. La non conformità viene rilevata confrontando le quote assegnate con i valori riportati che sono stati verificati da un revisore indipendente. Inoltre, le dogane possono controllare che gli importatori di gas e di apparecchiature HFC siano registrati nel Registro HFC e dispongano di quote o autorizzazioni.

Gli HFC non solo entrano nell'UE attraverso l'importazione di grandi quantità di gas, ma sono anche contenuti all'interno di attrezzature importate. Pertanto, il regolamento sui gas fluorurati richiede che gli impianti HFC contenuti nelle apparecchiature di refrigerazione, condizionamento e pompa di calore immessi sul mercato siano contabilizzati nell'ambito del sistema delle quote a decorrere dal 1 ° gennaio 2017. Per gli importatori di apparecchi HFC ciò implica che essi abbiano bisogno delle autorizzazioni dei titolari di quote per utilizzare le quote di questi ultimi per le loro importazioni. Al fine di facilitare le attività commerciali per i più piccoli importatori e produttori che utilizzano importatori diversi, il Registro HFC consente la delega delle autorizzazioni, in modo che un'azienda possa coordinare l'acquisizione delle autorizzazioni per un gruppo di importatori. Ad esempio, i produttori di apparecchiature possono ottenere le autorizzazioni pertinenti e delegarle ulteriormente a quelle aziende che importano le apparecchiature.

Un'autorizzazione viene conteggiata sulla base delle quote dei titolari nell'anno in cui vengono assegnate. Al contrario, per l'importatore di attrezzature non esiste alcun limite di tempo per l'utilizzo dell'autorizzazione, ad es. un'autorizzazione data nel 2015 può essere utilizzata nel 2017 o negli anni successivi. Nel 2015 e nel 2016 sono già stati rilasciati un numero significativo di autorizzazioni di quote, in quanto gli importatori di apparecchiature si preparavano all'obbligo di essere autorizzati all'importazione di attrezzature per la refrigerazione, l'aria condizionata e le pompe di calore a partire dal 1 ° gennaio 2017. Delle quote totali sono stati autorizzati il 9% e il 12% delle quote per gli importatori di attrezzature rispettivamente nel 2015 e nel 2016. Per confronto, la quota di HFC importati nell'Unione Europea tramite le attrezzature per refrigerazione, aria condizionata e pompe di calore è stata del 7% del totale dell'approvvigionamento totale nel 2015, secondo la relazione aziendale.

Il settore che utilizza HFC è piuttosto complesso e prevede diversi tipi di imprese: produttori di HFC (attori globali), produttori di apparecchiature o prodotti diversi (globali), importatori di apparecchiature o prodotti (UE), distributori di grandi quantità di gas (UE), le imprese di installazione e servizi di assistenza tecnica (UE) e gli utenti finali delle varie attrezzature (UE). Al fine di seguire l'impatto del sistema delle quote, i prezzi dei diversi tipi di HFC e a diversi livelli della catena vengono monitorati sulla base dei dati ottenuti da produttori di refrigeranti, distributori di gas e produttori di apparecchiature. Sebbene non sia possibile trarre conclusioni definitive in questa fase iniziale della riduzione graduale, è comunque possibile osservare un trend generale di crescita dei prezzi a partire dal 2014. Gli aumenti di prezzo osservati variano per diversi tipi di HFC e generalmente mostrano un maggiore aumento per gli HFC con elevato potenziale di riscaldamento globale (GWP).

È altresì degno di nota che i costi per ottenere le autorizzazioni che impongono le apparecchiature HFC sembrano andare di pari passo con gli aumenti di prezzo degli HFC a livello del distributore, se convertiti in €/ t CO₂eq. Questi aumenti di prezzo sono una conseguenza attesa e apprezzabile della misura di diminuzione graduale, in quanto l'intenzione di questa misura del mercato era quella di limitare l'offerta di gas ad alto GWP per stimolare l'innovazione e l'uso di sostanze a GWP inferiore e di alternative non HFC. Ad oggi è stato completato solo un ciclo "annuale" completo della riduzione graduale mentre l'inserimento di attrezzature di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore nel processo di riduzione è iniziato solo recentemente, il 1 ° gennaio 2017.² È quindi troppo presto per una valutazione approfondita del funzionamento del meccanismo di riduzione graduale. Tuttavia, un'analisi condotta da un consulente esterno e una consultazione delle parti interessate effettuata lo scorso anno indica che il processo di riduzione graduale funziona come dovrebbe. Occorrerà un ulteriore monitoraggio per vedere come la situazione si sviluppa nei prossimi anni, anche per i nuovi importatori di gas all'ingrosso che entrano nel mercato e per gli importatori di attrezzature. Una priorità sarà quella di consentire una corretta implementazione e di aiutare tutte le parti interessate a comprendere meglio e ad adempiere ai loro obblighi, al fine di rendere il processo di riduzione degli HFC nell'Unione Europea un successo.

² Un ciclo "annuale" di riduzione graduale comprende l'assegnazione delle quote, l'uso delle quote, la segnalazione aziendale a posteriori e il successivo controllo della conformità da parte della Commissione. Ci vogliono circa due anni per completare il ciclo.

